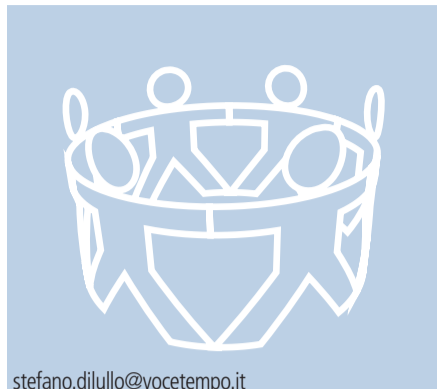


Oratori

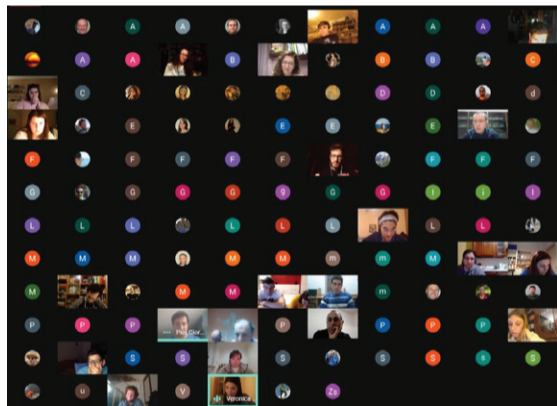


stefano.dilullo@vocetempo.it

SALESIANI PIEMONTE – GIOVANI

Mgs, «festa digitale» in vista dell'estate

Oltre duecento giovani ed educatori del Movimento giovanile salesiano di Piemonte e Valle d'Aosta sabato 2 maggio si sono connessi in video conferenza per pregare e confrontarsi, mettendo in comune idee, sulle possibili attività che si potranno realizzare nella prossima estate. «Come tutti sappiamo sarà un'estate completamente diversa da quelle a cui siamo abituati», sottolinea don Stefano Mondin, delegato per la Pastorale giovanile dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta, «questo richiede la capacità di reinventarsi, mettersi in gioco e al servizio di bambini e ragazzi che solitamente incontriamo nei cortili degli oratori. È proprio in questo tempo che ci viene chiesto di osare e sognare in grande, con la fantasia dei figli di don Bosco». La serata ha preso il via con un momento di «festa digitale» attraverso la musica e diversi giochi virtuali. L'incontro è poi proseguito con numerosi interventi da parte dei giovani delle

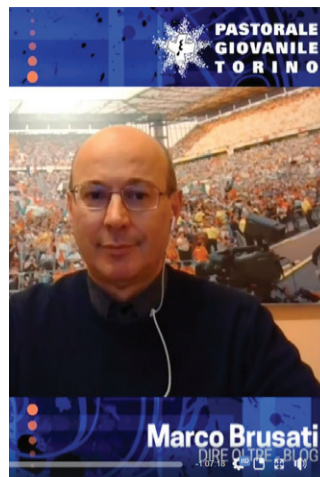


diverse case salesiane del Piemonte e della Valle d'Aosta: ognuno ha provato a portare proposte e idee per continuare ad incontrare i ragazzi e stare insieme a loro in modalità virtuali e a distanza. Si è inoltre condiviso ciò che di buono è già stato fatto in questi mesi di isolamento perché nessuno si sentisse solo. «Certamente non è facile capire cosa si potrà fare concretamente», prosegue don Mondin, «in quanto ancora non si hanno disposizioni precise da parte delle autorità, ma quello che si è potuto respirare durante l'assemblea è stato l'enorme e dirompente entusiasmo dei giovani dell'Mgs nel voler essere protagonisti attivi in questo periodo particolare della nostra storia. Si è potuto toccare con mano la voglia di rivedersi e pensare insieme, giovani e consacrati, per il futuro che ci attende». Dopo un'ora di interventi l'attuale Ispettore dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta don Enrico Stasi ha salutato i giovani dell'Mgs e ha colto l'occasione per presentare il futuro Ispettore don Leonardo Mancini, che inizierà il nuovo servizio dal prossimo 1° settembre. Don Stasi ha ricordato ai giovani e agli educatori «il grande ruolo che ciascuno avrà per i ragazzi nella prossima estate 'speciale', in cui il carisma di don Bosco non potrà essere trasmesso nei cortili dei nostri centri ma dovrà essere presente nelle case di molti e attraverso modalità nuove». «La serata», conclude don Mondin, «ha mostrato come sia urgente un'alleanza fra la comunità ecclesiale e civile. C'è bisogno di un progetto comune sulla prossima estate attraverso un metodo che, spinto dalla necessità dell'emergenza, possa poi diventare un modo ordinario, certamente virtuoso, di operare».

Stefano DI LULLO

Oratorio «Aperto per ferie»

Sul sito www.upgtorino.it è pubblicato il progetto «Aperto per ferie» che il Servizio nazionale per la Pastorale giovanile della Cei ha elaborato in vista delle attività estive degli Oratori ai tempi del Coronavirus. Si tratta di una proposta articolata per «fasi», in modo da riuscire ad intercettare e valorizzare gli spazi che gradualmente si apriranno.



«Christian music», l'8 maggio formazione in streaming

Venerdì 8 maggio alle 21 in diretta streaming si tiene l'ultimo incontro del ciclo formativo promosso dalla Pastorale giovanile della diocesi e dalla Noi Torino «#Oltrelamusica: educare nel contesto dei nuovi modelli mediati». Sul tema «Christian music» intervengono don Luca Ramello e Marco

Brusati, docente di «Progettazione di eventi» all'Università di Firenze e direttore dell'associazione Hope. È possibile seguire la diretta sulle pagine Facebook @upgtorino e @noitorino con la possibilità di intervenire da casa. L'incontro, dopo la diretta, rimane disponibile sui canali social.

VERSO L'ESTATE – PARTE UN CORSO PER GLI ANIMATORI, NUMEROSE LE INIZIATIVE PER RESTARE IN CONTATTO

Oratori chiusi o aperti? Non si sa ancora, ma nel frattempo l'oratorio

Ss. Pietro e Paolo Apostoli di Pianezza rimane all'opera a pieno ritmo, per far sì che i giovani possano restare «lontani, ma vicini» durante la pandemia.

Insieme all'Unità pastorale 38, l'oratorio dà anche il via alle iscrizioni per diventare animatori durante l'estate, chissà se a distanza.

«Non sappiamo se gli oratori riapriranno prima di settembre. Anche se dovesse accadere, il modo di stare insieme cambierà. Per questo i giovani dell'Up 38 hanno iniziato a lavorare per immaginare che cosa significherebbe essere animatori in tempi di distanziamento sociale», afferma l'educatrice responsabile dell'oratorio di Pianezza, Lidia Scassa.

«La cosa più importante è far sentire ai giovani che anche se l'oratorio ora è chiuso, la sua comunità continua ad esserci», prosegue Scassa.

Per «continuare ad esserci», l'oratorio di Pianezza ha scelto di rimanere in contatto con i ragazzi sui canali social da loro più frequentati. Alle attività ideate per divertirsi insieme, si aggiungono quelle dedicate alla riflessione e alla preghiera. Senza dimenticare la possibilità di partecipare alle iniziative degli altri oratori dell'Up 38, come «Sos compiti» e «Sos studio» promosse dall'oratorio di Druento: due progetti nati per dare una mano con la scuola ai ragazzi delle medie e delle superiori.

PIANEZZA

L'oratorio «continua ad esserci» per ogni ragazzo



Intanto i giovani continuano a «stare insieme» soprattutto sul canale Instagram dell'oratorio @distantbutclose2020, creato all'inizio dell'emergenza. Proprio su Instagram l'oratorio ha appena lanciato una nuova challenge. «Mi manca l'oratorio». Com'era l'oratorio quando non era ancora virtuale? Cosa manca ai ragazzi del 'vecchio' oratorio? I giovani possono scriverlo sulla pagina dell'oratorio di Pianezza o possono «taggarlo» nelle loro «storie». «Mi manca far parte di una comunità», scrive uno di loro.

«I ragazzi continuano ad avere voglia di mettersi in gioco, nonostante le difficoltà del momento. Lo vediamo da come partecipano agli appuntamenti di riflessione e preghiera settimanali, che ora si tengono online», osserva l'educatrice Scassa, «e lo abbiamo visto all'apertura delle iscrizioni per diventare animatori. Di solito ad iscriversi al corso erano circa 35



Accedi ai corsi



ragazzi, quest'anno sono oltre 50. Anche i giovani che facevano più fatica a 'stare dentro' il percorso dell'oratorio si sono riavvicinati. Questa volta però non sappiamo se l'oratorio fisicamente riaprirà in estate», continua Scassa. Per iscriversi al corso, rivolto ai giovani tra i 15 e i 18 anni, è possibile scansionare il Qr code in questa pagina. Si può anche contattare su WhatsApp il numero 333.1054333. Il corso non è ancora iniziato: l'Up 38 sta aspettando le indicazioni della Cei e della Pastorale giova-

nile diocesana sulla riapertura degli oratori. Ad accompagnare i giovani dell'oratorio sono anche i videomessaggi settimanali del parroco don Giuseppe Bagna, brevi momenti di preghiera dedicati ai ragazzi e pubblicati sul canale YouTube «Oratorio Pianezza». Per informazioni sulle attività dell'oratorio, oltre ai canali Instagram, Facebook e YouTube, è possibile consultare il nuovo sito www.parcchia-pianezza.it, inaugurato lo scorso 9 marzo.

Chiara BACCAGLION

AGESCI – IL GRUPPO «TO 30», ATTRAVERSO IL SITO, PROSEGUE SULLA RETE LE ATTIVITÀ PER I PICCOLI DEL «BRANCO»

Scout Valdocco, per i bimbi c'è la «Giungla virtuale»

Una «Giungla virtuale» è quella che è stata creata dai capi «Branco» del gruppo scout Agesci To30 dell'oratorio Valdocco di Torino per permettere ai «lupetti» (8-11 anni) di continuare a svolgere le attività da casa nei mesi di isolamento per la pandemia. Attraverso il sito <https://brancobiancaluna.wordpress.com/> i bambini possono accedere alle varie attività proposte dai capi (sfide, giochi, momenti di catechesi) e allo stesso tempo vedere i lavori svolti dagli altri fratellini/sorelline e le classifiche delle varie sfide. Trovare il modo di rimanere vicini ai ragazzi è stata, in questo ultimo periodo, la prerogativa di tutti i gruppi scout. Una sfida non da poco, soprattutto per i bambini che molto spesso non sono dotati di un proprio telefono o computer. Come spiega Giorgio Prette, capo branco del To30, è stato necessario attivarsi il prima



possibile per non rischiare di perdere definitivamente i contatti: «quando, all'inizio della seconda settimana di chiusura delle scuole, abbiamo capito che era pressoché impossibile riprendere a breve tempo le attività 'dal vivo' ci siamo subito messi alla ricerca di un metodo con cui continuare le nostre attività a distanza e, soprattutto, rimanere in contatto con ogni bambino». Videochiamate e utilizzo dei social (canali uti-

lizzati per le attività a distanza per i ragazzi più grandi) sono state inizialmente scartate in quanto avrebbero richiesto, per funzionare al meglio, che ogni «lupetto» possedesse un proprio telefono o computer. Il sito invece, consultabile in qualsiasi orario, permette maggiore libertà sia ai bambini che ai genitori. «In questo modo siamo riusciti a coinvolgere tutti i nostri ragazzi, attraverso la proposta di attività e sfide di cui posso-

no vedere i risultati nelle varie pagine e gallerie fotografiche del sito. In più la possibilità di ricevere un piccolo premio direttamente a casa, in caso di vittoria di una sfida, ha motivato ulteriormente i bambini». La «Giungla virtuale» è anche il luogo in cui «i lupetti» hanno adeguato alla nuova situazione i propri impegni di crescita personale e hanno seguito attraverso un percorso di catechesi la preparazione alla Pasqua.

«Col passare delle settimane», spiega Giorgio Prette, «inoltre abbiamo deciso di effettuare delle videocchiamate ma a piccoli gruppi e ogni due settimane in modo da non creare troppe complicazioni alle famiglie ma allo stesso tempo fornire ai nostri ragazzi quello che per alcuni di loro è l'unico contatto con l'esterno, oltre lezioni scolastiche a distanza».

Emanuele CARRÈ